

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

CRONACA PROVINCIALE

Planais e la disoccupazione

Il problema della disoccupazione non è un problema di ieri, ma di sempre. Si spera che per loro non possano essere retribuiti a meno che per loro non siano stati fatti per loro. Si spera che per loro non possano essere retribuiti a meno che per loro non siano stati fatti per loro. Si spera che per loro non possano essere retribuiti a meno che per loro non siano stati fatti per loro.

Palmanova

Associazione fra proprietari. Il 7 corr. si è costituito a Palmanova una Associazione fra proprietari-agricoltori del Mandamento, la quale si propone di tutelare i diritti di proprietà grande e piccola in quanto queste sono mezzo di produzione e di benessere collettivo. L'Associazione non intende con ciò iniziare lotta di classe od ostacolare il diffondersi della piccola proprietà. Suo scopo immediato è quello di coordinare i criteri per la stipulazione dei nuovi contratti agrari nel Mandamento, uniformandosi in quanto possibile a quello che si stabilirà nelle altre zone della Provincia.

Arteona

(Min) 8 - Ieri sera, ignoti, penetrarono nel pollaio di Danelutti Bisseggerio Silvio fu Pietro e fecero bottine, asportando 3 galline. Anche a certo Zugliani G. Battista, abitante pure in via Clama, portarono via una gallina, un lucchetto e una spranga di ferro. Il Zugliani ebbe a patirne poche sere or sono, altre furti di sei galline.

Azzano Decimo

Cospirazione, nezze celebrate a Udine. - L'altro ieri, nella vostra città l'egregio sig. Vincenzo Carmosino di Napoli impalmava la gentile e ottima signora Maria Brunetto figlia del sig. Giuseppe nato e benemerito possidente di qui. Numerosissimi e di valore i regali agli sposi. In Municipio funzionava da ufficiale dello stato civile il cugino della sposa conte Della Porta; nella chiesa di S. Nicolò adorava di fiori, durante la Messa fu cantata l'«Ave Maria» del Gounod da gentili signorine amiche della sposa, che all'uscita fu salutata da una folla di conoscenti che facevano ogni bene. E agli altri uniamo tutti i nostri auguri più fervidi alla coppia eletissima.

Zuglio

L'Associazione combattenti (sezione di Zuglio) in ricorrenza delle feste Pasquali aveva indetto una gara di tiro a segno con ricchissimi premi, a totale beneficio dell'erigendo monumento ai caduti della frazione di Zuglio. Causa però il tempo piovoso, l'associazione stessa ha rimandato la chiusura, a domenica prossima, ben certa che i ricchi premi saranno disputati fra gli scelti tiratori di Sütiro e molti verranno a competervi. Le obbligazioni pervenute sono veramente da segnalarsi; ma in particolare modo notiamo quella del cav. Pietro Grassi, (ora residente a S. Giovanni di Manzano), che fece pervenire al Presidente della nostra associazione lire 100 col mezzo de «La Patria».

MAIANO

A proposito di una canalizzazione. E' in corso di lavoro il canale detto del Corno, che deve raccogliere le Acque della regione Marciana e smaltirle nel grande canale del Ladrà. Il lavoro è degno di tutta la considerazione, sia perché risana una notevole estensione di terreno, sia perché in questi difficili momenti di occupazione a molti operai.

TORREANO DI CIVIDALE

Nozze. - A Togliano la signorina Adelina Comelli ed il sig. Ernesto Falletig strinsero il dolce nodo. Nella cerimonia al Municipio, il sindaco cav. uff. Attilio Volpe regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Agli auguri dei famigliari e degli amici, uniamo i nostri più sentiti.

S. DANIELE

Per i danneggiati di guerra. Le commissioni nominate dal signor Prefore per gli Istituti di Patronato per l'assistenza dei danneggiati di guerra, sono così composte. Comune di Pagagna: D'Orlando avv. Leone, presidente; Vanni degli Onesti nob. Gino, vice-presidente; membri: Valle Guglielmo, Grosso geom. Luigi, Baroli geom. Pasquale. Per Comune di S. Odorico: Pettolero Giovanni, presidente; Marangoni Giacomo, vice-presidente; membri: Picco Domenico, Degano Giacomo. Per Comune di Cosano: Piccoli Antonio pres., Mattiussi Virgilio, vice-pres., membri: Miani dott. Vincenzo, Facini geom. Attilio. Per Comune di Rive d'Arcano: Florissi Agostino, pres.; Contardo Antonio vice-pres. membri: Cavassi Giuseppe, Dreossi Costantino. I cancellieri dei rispettivi uffici di conciliazione dei Comuni, funzionano da segretari dei patronati. La Commissione mandamentale per l'omologazione dei concordati si unirà nei giorni 12, 19, 20 e 29 corr. e 3 e 4 maggio. Nelle prime tre adunanze assistevano alle udienze, sotto la presidenza del nostro prefere, l'ing. Bearzi di Spilimbergo ed il geom. De Toni di Udine.

S. GIORGIO NOGARÒ

A proposito di beneficenza. Il Consiglio del Circolo Agricolo di S. Giorgio Nogaro, nella tornata del 6 aprile, inviò al Magistrato delle Acque il seguente telegramma: «Consiglio Circolo Agricolo S. Giorgio Nogaro, preoccupato minacciate gravissima disoccupazione, avuto conoscenza progetto bonifica Planais già ultimato giace presso Genio Civile Udine prega S. V. disporre immediato inizio lavori. - Il pres. Cristofoli».

CORTE D'ASSISE

Quasi ottuagenario condannato a 21 anni. Come accennammo ieri Veritti Luigi di anni 77 da Terzo di Telemo è imputato di tre mancati omicidi: fucilata contro il figlio, seguita a mezz'ora di distanza da una coltellata alla nuca e da una più feroce coltellata al figlio stesso. Il triste vecchio interrogato, nega l'intenzione di uccidere e dice che il fucile era scarico. Non ricorda la coltellata; afferma che era stato gettato a terra e di essersi difeso. Il figlio, costituitosi parte civile con l'avv. Candusso, racconta gli alterchi avuti col padre per ragioni di interessi, le continue minacce e gli insulti sofferti. Quel giorno, il padre gli sparò contro, ma il colpo non partì, allora egli disarmò il padre e spacò il fucile contro un sasso. I testi non dicono che cose generiche, anche perché nessuno fu presente alla scena violenta. Seduta pomeridiana. L'avv. Candusso, parte civile, dimostra la colpevolezza dell'imputato e ricorda che molti anni indietro il Veritti uccise la propria madre con ben sette pugnate. Il P. M. avv. Pezzotti rileva che il colpo di fucile non costituisce già un mancato, ma un tentato omicidio; mentre sono mancati omicidi i colpi di pugnale al figlio ed alla nuca. Basta pensare all'arma usata: un pugnale lungo 25 cm., appuntito ed arguto ca ambo le parti, e alla violenza che penetrò fino all'osso. Chiede verdetto di colpevolezza. Il difensore avv. Barbassetti, cerca di scusare l'imputato per il suo stato di mente: se per l'uccisione della madre non fu condannato alla pena di morte (come stabiliva il codice di allora) ma solo a sette anni, gli è appunto perché i giudici di allora devono aver trovato un motivo di attenuazione che non dev'essere dimenticato ora. Esclude che il Veritti abbia avuto l'intenzione di uccidere: la ferita inferta alla nuca non era più profonda di un cm. Spiega il fatto come una presunta necessità di difesa: atterrato, accerchiato dai famigliari, l'imputato vibrò colpi all'impazzata, senza sapere dove andavano a cadere. Chiede poi, e contro il P. M. e la P. C., le attenuanti, anche avuto riguardo all'età avanzata del Veritti. Il verdetto. Esclude che si tratti di mancato omicidio per il colpo di fucile; ammette il mancato omicidio ai danni del figlio, per la pugnata il ferimento della nuca e la contravvenzione per il porto d'arma. Negà le attenuanti generiche. La difesa domanda clemenza. Il Presidente cav. Domini condanna il Veritti Luigi ad anni 21, mesi 4 di reclusione e 120 lire di multa. Ecco una condanna che molto probabilmente il Veritti non sperierà in terra.

CRONACA CITTADINA

Letture di versi friulani nella sala della Biblioteca civica

L'impressione che abbiamo risentita ieri sera, assistendo alla lettura di versi friulani, per parte dell'egregio dott. Giulio Cesare, è la stessa che ci avviene di riportare da una buona produzione drammatica interpretata veramente bene. In questo caso, nel nostro giudizio sintetico, si compensano, sfilatamente gli elementi artistici che hanno concorso a procurarci un godimento spirituale, che noi associamo strettamente alla nostra ammirazione gli autori della finzione drammatica con gli attori della stessa. Nella stessa guisa noi gustammo ieri sera tutte - e le più delicate e le più risposte - bellezze di una ghirlanda di agresti fiori poetici tutti nostrani, non meno per virtù del loro intrinseco valore che per la forma nobilissima onde il dottor Cesare seppe presentarceli. E veramente la sua non fu una semplice lettura, ma una interpretazione fine, colorita, movimentata, - quel che più conta - non artificioso, ma sinceramente e profondamente sentita. Un zir in montagne di Pieri Corvati comprende una collana di sonetti freschi e cristallini come limpida vena d'acqua sorgiva. Alla descrizione di luoghi e di scene alpestri (passano davanti al nostro sguardo i caratteristici paesi della Carnia e le irrigue vallate, e la valle del Piave e i paesaggi pittoreschi del Cadore) l'arguto poeta alterna la pittura viva - ottenuta con rapide e sicure pennellate - di piacevoli quadretti, sentimentali o lapidi, e spesso anche il sonetto serio si chiude con una nota di fine ironia o di sottile facciaia. Non sono forse questi - come ha notato l'egregio prof. Chiarlo nelle sue parole di premessa alla lettura del dott. Cesare - i componimenti migliori di Pieri Corvati (che ci ha dato fra altro, quei gioielli che sono i sonetti «cauran-fevotti» ma letti di seguito, e così bene, hanno incontrato il pieno favore degli ascoltatori. Belli veramente e interpretati in modo efficacissimo (oltreché pronunciatissimi molto bene; e non è poco vanto!) i versi scritti dal povero giovane Vittorio Cadel uno dei valorosi caduti per la patria, nel dialetto che si parla a Fanna. Sulle labbra del bravo direttore, questo linguaggio suona dolce, armonioso, espressivo, talché noi - che leggendo a modo nostro i bei versi del Cadel avevamo trovato ostico quel dialetto - ci sentiamo indotti a ricrederci. Il que ritratti: un sonetto di buona struttura; un ritratto a tinte sobrie, a tinte sicure, con bella trasparenza psicologica. La balconata: un bozzetto squisito nel sentimento, finemente cesellato nella fattura. E poi: lo varrez... dice la successiva poesia letta dal dott. Cesare - e vorrei anch'io... aver tempo e spazio sufficienti per parlare delle altre belle composizioni che del Cadel ci furono lette ieri sera; ma... conviene che passi ad altro. E l'altro: il terzo posto, è il bravo prof. Carl... pardon! il bravo Genorio. Come artista, egli ha il merito di saper fare dei versi temprati e snelli, flessuosi e spontanei, senza sovrachia scorrevolezza; come poeta, ha la fortuna di possedere una musa che sa prendere all'accorenza - e sempre con molta grazia e nobiltà - tutti gli atteggiamenti; talché dalla poesia di carattere sentimentale - patetico (l'«Ave, Santa Luzie, vitolis di àbre ecc») passa senza sforzo e con vena brillante, a quella scherzosa - satirica (Primevere ledrose) - La gattica di Naddi (1915) può chiamarsi un vero poemetto, organicamente costruito condotto e reso con maestria d'arte, pervaso da forza sincera di sentimento. Piacevole molto, come piacerebbe tutte le poesie di Genorio. Il dottor Cesare fu salutato e ringraziato; alla fine, dagli applausi del pubblico intellettuale e numeroso, che lo aveva seguito attentamente e con manifesto piacere per circa un'ora e mezza. E. F.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Dante Alighieri. Il co. Antonio di Trento ci invia da Manzano L. 10, per inscrivere nel libro d'oro della Dante Alighieri il comm. Girolamo Morigio.

Mutilati di guerra (Sezione di Udine). In morte di Eida Falomo, Bonora Giovanni 5.

Infanzia abbandonata. Per onorare la memoria del compianto Socio Luigi Del Fabbro, l'Unione Negozianti ed Eserciti in sostituzione di fiori apre una sottoscrizione. Lo elenco: prof. Leonardo Scozzani L. 10; D. Quintino Leoncini 5; G. B. Giuseppe Valentini 5; C. 10; Vittorio Bertazzi 5; Leone Del Mestre 5; Alinda Bertuso 5; Degani 2 della Martina 10; Giovanni Pelizzo 5; L. Chiussi e figli 5; Reccardini & Piccinni 5; Del Pup D.co e F.lli 10; Del Bianco Giuseppe 5; Marcello De Corti 5. Totale L. 115. Le sottoscrizioni si ricevono presso il sig. Leoncini in Via Mercatovecchio. Per la stessa infanzia abbandonata, il sig. Vio, proprietario della Trattoria «Alla Lombardia», ci rimanda L. 50 per salutare con un'opera buona compiuti i lavori di rinnovamento e abbellimento del salone delle sale. I locali della Trattoria hanno ora l'opportunità e la gaiezza dai comizi avuti nelle grandi città. Ci piace ricordare come il sig. Vio colga ogni occasione per contribuire alla pubblica e privata beneficenza.

Esiceteo cooperativo bozzoli. Giovedì prossimo alle ore 10 si raduneranno in assemblea, nella sala del consiglio provinciale (Piazza Patriarcato n. 3) gli aderenti all'Esiceteo Cooperativo Bozzoli per il Mandamento di Udine, per trattare sul seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Comitato promotore; approvazione dello statuto e costituzione legale della società; nomina del Consiglio d'Amministrazione, del Comitato dei sindaci e del comitato dei proibitori. L'invito è firmato, per il comitato promotore, dai signori: dott. I. Dorta direttore e dott. Guido Giacomelli presidente della sezione di Udine - S. Daniele della Cattedra provinciale di agricoltura.

Il servizio postale va male. Il servizio postale da alcuni giorni va molto male. Non è però che sia l'influenza degli scioperi dell'Italia Centrale, il disordine è tutto locale, qui della provincia.

Abbiamo visto una lettera col timbro di partenza: S. Margherita 1 aprile; e di arrivo: Udine 7 aprile. Altra lettera, col timbro: Spilimbergo 4 aprile; Udine 9 aprile. Che le cose non possano migliorare? O che soltanto si possa sperare in aumenti di tariffe?

Funeri. Ieri sera, alle 18.30 seguiti l'accompagnamento funebre del compianto rag. Tio Carabba impiegato municipale, da tutti ben voluto e stimato per la sua bontà e rettitudine e per le sue qualità di lavoratore diligente e scrupolosamente onesto. Alle onoranze parteciparono i nipoti, il cugino, i capi ufficio, gli impiegati e salariati del Comune e una numerosa schiera di amici - fra cui parecchie signore - fu una manifestazione della stima che il povero rag. Carabba godeva fra i suoi concittadini e del compianto per la sua fine immatura. Con nobili parole pose l'estremo saluto alla salma il collega sig. Grosso.

Alle sojelle e ai parenti tutti vadano le nostre condoglianze.

Critiche Osservazioni ecc. Fra compratore e venditore. Due coniugi vedono, sopra una mortadella, il cartellino: 1.30 all'etto - cioè il prezzo di calmire. Entrano. Fanno pesare un etto. Quanto? Una lira e cinquanta. Come? se il cartello dice 1.30? Ma... questa è un'altra qualità. E poi, e poi: il cartello bisogna metterlo conforme al cassiere, ma i prezzi li dobbiamo far noi che sappiamo quanto la roba ci costa. Il dialogo è storico.

Al Ufficio Terre Liberate. La domenica non si riceve. Gli altri giorni si riceve dalle 10 alle 12: e scocato il mezzogiorno, non si riceve più. Ma non tutti i giorni, perché la mattina del giovedì il ricevimento è riservato ai soli ingegneri di gruppo. Avviene così che, ordinamente v'è ressa di cittadini che domandano di essere iscritti - e che non tutti possono esserivi in due ore soltanto. Quelli che non hanno tale fortuna, si sentono poi dire, non appena suonano i dodici rintocchi fatali. - Son le dodici e più non si riceve. A domani! (oppure a lunedì) v'è l'oppura «a venerdì», se fatalità vuole che in quel giorno siano sabato o mercoledì. Ieri, per esempio, il brutto compimento è toccato a ben sette aspettanti, alcuni dei quali nella speranza che il loro turno sarebbe venuto, facevano «toda» pazientemente fin dalle 10.30. E si noti che spesso, gli sfortunati vengono da paesi della Provincia. Bel costrutto, perdere così le giornate!

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Dante Alighieri. Il co. Antonio di Trento ci invia da Manzano L. 10, per inscrivere nel libro d'oro della Dante Alighieri il comm. Girolamo Morigio.

Mutilati di guerra (Sezione di Udine). In morte di Eida Falomo, Bonora Giovanni 5.

Infanzia abbandonata. Per onorare la memoria del compianto Socio Luigi Del Fabbro, l'Unione Negozianti ed Eserciti in sostituzione di fiori apre una sottoscrizione. Lo elenco: prof. Leonardo Scozzani L. 10; D. Quintino Leoncini 5; G. B. Giuseppe Valentini 5; C. 10; Vittorio Bertazzi 5; Leone Del Mestre 5; Alinda Bertuso 5; Degani 2 della Martina 10; Giovanni Pelizzo 5; L. Chiussi e figli 5; Reccardini & Piccinni 5; Del Pup D.co e F.lli 10; Del Bianco Giuseppe 5; Marcello De Corti 5. Totale L. 115. Le sottoscrizioni si ricevono presso il sig. Leoncini in Via Mercatovecchio. Per la stessa infanzia abbandonata, il sig. Vio, proprietario della Trattoria «Alla Lombardia», ci rimanda L. 50 per salutare con un'opera buona compiuti i lavori di rinnovamento e abbellimento del salone delle sale. I locali della Trattoria hanno ora l'opportunità e la gaiezza dai comizi avuti nelle grandi città. Ci piace ricordare come il sig. Vio colga ogni occasione per contribuire alla pubblica e privata beneficenza.

Esiceteo cooperativo bozzoli. Giovedì prossimo alle ore 10 si raduneranno in assemblea, nella sala del consiglio provinciale (Piazza Patriarcato n. 3) gli aderenti all'Esiceteo Cooperativo Bozzoli per il Mandamento di Udine, per trattare sul seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Comitato promotore; approvazione dello statuto e costituzione legale della società; nomina del Consiglio d'Amministrazione, del Comitato dei sindaci e del comitato dei proibitori. L'invito è firmato, per il comitato promotore, dai signori: dott. I. Dorta direttore e dott. Guido Giacomelli presidente della sezione di Udine - S. Daniele della Cattedra provinciale di agricoltura.

Il servizio postale va male. Il servizio postale da alcuni giorni va molto male. Non è però che sia l'influenza degli scioperi dell'Italia Centrale, il disordine è tutto locale, qui della provincia.

Abbiamo visto una lettera col timbro di partenza: S. Margherita 1 aprile; e di arrivo: Udine 7 aprile. Altra lettera, col timbro: Spilimbergo 4 aprile; Udine 9 aprile. Che le cose non possano migliorare? O che soltanto si possa sperare in aumenti di tariffe?

Funeri. Ieri sera, alle 18.30 seguiti l'accompagnamento funebre del compianto rag. Tio Carabba impiegato municipale, da tutti ben voluto e stimato per la sua bontà e rettitudine e per le sue qualità di lavoratore diligente e scrupolosamente onesto. Alle onoranze parteciparono i nipoti, il cugino, i capi ufficio, gli impiegati e salariati del Comune e una numerosa schiera di amici - fra cui parecchie signore - fu una manifestazione della stima che il povero rag. Carabba godeva fra i suoi concittadini e del compianto per la sua fine immatura. Con nobili parole pose l'estremo saluto alla salma il collega sig. Grosso.

Alle sojelle e ai parenti tutti vadano le nostre condoglianze.

Critiche Osservazioni ecc. Fra compratore e venditore. Due coniugi vedono, sopra una mortadella, il cartellino: 1.30 all'etto - cioè il prezzo di calmire. Entrano. Fanno pesare un etto. Quanto? Una lira e cinquanta. Come? se il cartello dice 1.30? Ma... questa è un'altra qualità. E poi, e poi: il cartello bisogna metterlo conforme al cassiere, ma i prezzi li dobbiamo far noi che sappiamo quanto la roba ci costa. Il dialogo è storico.

Al Ufficio Terre Liberate. La domenica non si riceve. Gli altri giorni si riceve dalle 10 alle 12: e scocato il mezzogiorno, non si riceve più. Ma non tutti i giorni, perché la mattina del giovedì il ricevimento è riservato ai soli ingegneri di gruppo. Avviene così che, ordinamente v'è ressa di cittadini che domandano di essere iscritti - e che non tutti possono esserivi in due ore soltanto. Quelli che non hanno tale fortuna, si sentono poi dire, non appena suonano i dodici rintocchi fatali. - Son le dodici e più non si riceve. A domani! (oppure a lunedì) v'è l'oppura «a venerdì», se fatalità vuole che in quel giorno siano sabato o mercoledì. Ieri, per esempio, il brutto compimento è toccato a ben sette aspettanti, alcuni dei quali nella speranza che il loro turno sarebbe venuto, facevano «toda» pazientemente fin dalle 10.30. E si noti che spesso, gli sfortunati vengono da paesi della Provincia. Bel costrutto, perdere così le giornate!

Sponsali

Questa mattina si sono giurati fede di sposi la gentile signorina Cecilia Fabrizi e l'artista Federico Cantore di Roma.

L'idillio è nato a Torino durante la profuganza e del Prof. Cantore i friulani colà residenti durante l'esilio hanno grato ricordo e riconoscenza per l'artistica pergamena delle stessee miniate, che venne consegnata al Sindaco quale attestazione di gratitudine per la ospitalità avuta. Congratulazioni e auguri.

Il peggioramento dei cambi

Ieri e ieri l'altro alla Borsa è stato un vero tracollo nei cambi. Mentre i prezzi medi di chiusura del giorno 7, erano:

| | |
|----------|-------|
| Franca | 146 |
| Svizzera | 408 |
| Londra | 89 |
| New-York | 22,06 |
| Berlino | 38 |

I prezzi segnati alla chiusura del giorno 9, furono:

| | |
|----------|--------|
| Francia | 156,50 |
| Svizzera | 4,30 |
| Londra | 96,50 |
| New-York | 24,20 |
| Berlino | 40,50 |

La nostra moneta perde ogni giorno più la sua facilità d'acquisto. In Svizzera, la nostra lira è quotata ormai soltanto 23 centesimi!

Le agitazioni continue, gli scioperi inconsulti, che dilagano in tutta l'Italia, hanno finora avuto questo bel risultato: arresto di produzione, svalutazione della lira italiana, quindi rincare crescente delle merci tutte. E non poteva essere diversamente. Gli agitatori e propagandisti di ogni genere - che ne inventano una ogni giorno pur di mentrare alle credule masse di lavorare per loro e di meritarsi quindi le paghe loro date - trascinano così il popolo alla miseria ed ai patimenti.

Le leggi economiche non si offendono senza subire le conseguenze.

Chi parlerà questa sera. - Un manifesto affisso ai muri della città e manifesti distribuiti a mano, informa che al Comizio di questa sera in Piazza Vittorio Emanuele parleranno i «compagni»: Felice Faragio, on. Giovanni Cosattini, Virgilio Comassi e Giuseppe Ricci.

Le agitazioni operaie

I talegnaumi. - Ieri gli industriali falegnami tennero riunione per discutere il memoriale presentato dagli operai.

Non essendosi raggiunto l'accordo, la riunione fu rinviata a oggi.

Lo scioporo dei sarti. - Giovedì i lavoratori sarti presentavano un memoriale ai loro principali, chiedendo aumento di paghe, e disciplina di lavoro.

Fra altro nel memoriale si chiedeva:

Si conviene il mutuo riconoscimento fra proprietari esercenti di sartoria da uomo e signora e la Lega lavoratori e Tagliatori sarti. Nessun proprietario può assumere un operaio che non sia passato per il tramite dell'ufficio di collocamento della Lega.

In caso di scioporo, l'organizzazione si riserva provvedimenti a carico di eventuali criminali, e il personale dipendente deve essere pagato.

All'operaio a settimana deve essere assicurata la continuità del lavoro.

Il lavoro, nel periodo di morta stagione, dovrà essere diviso in parti uguali fra gli operai della sartoria.

Anche coloro che assumono la confezione degli abiti dovranno essere pagate a tariffa e devono essere organizzate.

La Lega nominerà un rappresentante reciprocamente riconosciuto nei laboratori per vigilare sull'applicazione dei patti.

In quanto alla paga si chiedeva per l'operaio a giornata lire 150 settimanali senza distinzione di categoria; il lavoro a cottimo sarà corrisposto con il 40 per cento in più delle vigenti tariffe.

Dal giorno dell'otto aprile, si chiedeva poi l'aumento del 40 per cento sui prezzi segnati dalla tariffa, cosicché la paga di un operaio sarebbe di lire 270 alla settimana, pari a quasi 900 lire al mese.

Gli industriali si radunarono giovedì stesso, e ieri risposero alla lega col tramite della Camera del Lavoro dichiarando che alcuni punti del memoriale erano disposti ad accogliere altri no.

Per tutta risposta, i lavoratori sarti si posero stamane in scioporo. Soltanto qualche singolo lavoratore, e massime donne, e in qualche singola sartoria non delle maggiori, si è presentato al lavoro.

La riunione dei proprietari. - Barbiere per discutere sul memoriale presentato dai propri commessi, è stata rinviata, causa l'assiguo numero degli intervenuti, a lunedì mattina, 12 nella sala Albergo del telegrafo.

CAFFÈ CANAFICIO UDINESE

Spaghi e Gordani

UDINE - Via Pascale 2

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

3 fattacci di questa notte

Un putiferio a Porta Venezia Coniugi aggrediti Sassate e colpi di moschetto

Poco dopo la mezzanotte, il sig. Luigi Baseggio e sua moglie, usciti da Porta Venezia, dirigendosi alla loro casa in Via Bezzuca N. 6 (nei pressi del Cimitero). Ad un certo punto, s'imbattono in una comitiva di 10 o 12 soldati, i quali presero a lanciar contro di loro ingiurie e contumelie.

— No sta rispondo — consigliava la donna al marito. — Anzi, anzi via dretti — lor è son in taugh...
Affrettarono il passo. Ma allora i soldati lanciarono contro di loro grossi sassi, e taluno gridò, all'indirizzo del Baseggio:

— Vieni, vieni qua, che ti tagliamo la faccia, a te ed a tua moglie!...
I coniugi allora ritornarono più che in fretta sui loro passi, e rientrarono in città. Qui, il Baseggio rincontrò il fratello Carlo e gli raccontò la brutta avventura, pregandolo di accompagnarlo. Si munirono entrambi di un pezzo di legno, e s'incamminarono fuori porta: ma quando furono sull'angolo di Via Bezzuca, improvvisamente sbucarono 6 o 7 soldati, i quali, dicendosi l'un l'altro: — Eccoli, eccoli! adesso è accompagnato da un altro — mossero incontro ai tre. I due fratelli non si aspettarono, ma corsero incontro ai soldati... e monarono già legate, dove capitava; mettendola in fuga gli avversari.

Il Carlo Baseggio, disse al fratello: — No stia là a chissà, sumò: chei là e podarassin spietati e fatti dal mal...
E difatti, rientrarono per la seconda volta in città: e poiché sono in rapporto di conoscenza col conduttore dell'osteria « Al Pavone », sull'angolo di via Poscolle con via Viola, ottennero che fosse loro aperte e vi entrarono.

Ma le scenesce non finirono essi: anzi Difatti, era trascorsa circa un'ora, quando nell'ultimo tratto di via Poscolle furono uditi clamori e pestamestie e colpi di moschetto. Erano ancora soldati — certamente quelli di prima — taluni portanti (affermano testimoni) il sottogola di prescrizione per chi si trova in servizio. E gridavano contumelie e minacce contro i fratelli Baseggio; e pestavano i calci del moschetto contro il portone dell'osteria e sparavano... Il frato beccano durò circa mezz'ora.

Hanno sparato una ventina di colpi a di picco... — soggiunse uno dei fratelli.

Alle finestre si affacciarono parecchi, spaventati; pur taluno si azzardò a redarguire quegli energumani. E fra altri, il tenente degli alpini signor Cosmi, il quale intimò ai soldati di allontanarsi e rientrare ai loro quartieri.

Mezz'ora di tanto fracasso è non si vide un carabinieri, non un agente — concludono i nostri informatori. — Nemmeno gli spari bastarono a richiamare qualcuno... Ma deve proprio la nostra città restare abbandonata, di notte? Ma dove va allora la sicurezza delle persone e della proprietà?...

Sul fattaccio, riceviamo questi altri particolari:
Fu una battaglia a colpi di moschette e di rivoltella, una battaglia nelle tenebre che ha di soprassalto spaventato i pacifici dormienti.

C'è chi narra d'aver prima inteso passare persone che di tutta corsa fuggivano fuori porta Poscolle; c'è chi narra anche di aver udito chiamare a voce e con fischio, e di aver udito una voce chiedere: — Hai la rivoltella? Dopo brevi minuti di silenzio rimbombò un colpo di rivoltella; poi nuovamente silenzio, ma dopo venti minuti di battaglia si accendeva in quei dintorni ed erano colpi di moschetto che echeggiavano fortissimi. I cittadini non osavano affacciarsi alle finestre, per tema d'essere colpiti.

Passata una breve pausa, si ode nella via Poscolle un individuo che picchia forte all'osteria « del Pavone » chiedendo ad alta voce di aprire; quindi un colpo di rivoltella. Allora si affacciò una persona ad una finestra delle case vicine, rimproverando con gravi parole il soldato che aveva sparato. Giungono due carabinieri in bicicletta che accompagnano via il soldato. Intanto passa di corsa una carretta con sopra un militare, al quale si scorge la testa fasciata.

Stamane si facevano in quei dintorni i vari commenti, mille ipotesi — il ferito era un tenente e si diceva che le sue ferite fossero gravi. Alcuni soldati congelati avevano passato la giornata all'osteria del Vecchio Pavone; in trattandosi fin tardi; quando ne uscirono parevano piuttosto brilli.

Gli abitanti di via Mentana riferiscono che i colpi hanno continuato in quei dintorni fino alle ore 3 di stamane.

Il sig. Corve Leone tenne di telefonare ai carabinieri: ma il Centralino non rispose.

Il furto di l'altra notte
L'altro notte, ladri ignoti, entrarono forzando un'inferrata nella casa di certo Dal Dan in Via Asilo Marco Volpe; rubarono tre biciclette usate e sei vestiti (le figliuole del Dal Don lavorano di sartie) per un importo complessivo di lire 3000 circa.

Una guardia di finanza ferita con due rivoltelle.

Un grave fatto, che per fortuna non ebbe letali conseguenze, è avvenuto stamotte, alla una, fuori porta Gemona, e precisamente sul viale che va a Porta Pracchiuso.

Accanto alla stazione del tram elettrico, vi è una serie di case il cui pianterreno serve per magazzini, mentre i piani superiori sono adibiti per abitazioni. Due porte vi in là dei magazzini di Gleria, vi è il magazzino del negoziante Annibale Quario da Pinorolo, il quale compera in Austria macchine da cucire, chincaglierie, posaterie, rivendendole poi all'ingrosso. Il Quario non ha domicilio a Udine, che occasionalmente (alloggia all'albergo Vittoria), si reca sovente a Vienna, e trasporta la sua roba con camion depositandola al magazzino suddetto, fino a che non l'abbia smerciata.

Il giorno 6, il comandante le guardie di Finanza di Tarvisio faceva avvertito il nostro Comando, che il Quario, non si sa come, era riuscito a far penetrare nel regno un camion di merce contrabbandata. Il nostro Comando faceva apporre i suggelli al magazzino fuori porta Gemona, e lo faceva piantonare da una guardia, prevedendo che il Quario vi sarebbe capitato.

Ieri notte era di piantone la guardia Adamo De Luca della classe 1900, da Lecce. Verso la una, il de Luca vide avvicinarsi un'ombra.

— Chi va là? — chiese.
— Sono io — rispose lo sconosciuto. — Il padrone del magazzino.

— Ah! venga, venga — fece la guardia avvicinandogli — l'attendono all'ufficio.

Il Quario — se realmente era lui — cominciò a protestare, chiedendo del perché lo si attendesse; ma veduto l'atteggiamento energico della guardia si accinse a seguirlo.

— Andiamo di qua disse, dirigendosi verso porta Pracchiuso.

— No — rispose la guardia — per recarsi in ufficio bisogna andare per via Gemona.

— Ma lei... ma lei... — badava a dire il Quario ritraendosi di qualche passo — Ma lei non potrebbe fare un altro mestiere, e non quello di rovinare la gente?...

E dette queste parole, con rapido gesto, tratta la rivoltella, sparò tre colpi di seguito.

La guardia, colpita alla coscia sinistra cadde gridando aiuto, e il feritore se la diede a gambe.

Alle detonazioni e alle grida del ferito accorsero i vicini, tra i quali i signori della Pietra che provvidero a medicarlo.

La guardia non voleva sapere d'essere trasportata all'ospedale e badava a ripetere:

— Di qui non mi muovo; sono di servizio, e non mi posso muovere fino a che non mi danno il cambio...
E solo quando vide due soldati che preano il suo posto, si lasciò condurre all'ospedale.

Qui fu ricoverato, e gli vennero riscontrate due ferite alla coscia sinistra, due fori d'entrata e due d'uscita.

Le sue condizioni non sono però gravi.

Il colonello Zignoli e il cap. Gianfranceschi hanno aperta un'inchiesta. Il Quario non è stato però rinfracciato.

Sequestro di preziosi e arresto di una donna

Ieri è stata arrestata certa Maria Costapera di anni 30, abitante in via Marsala.

L'arresto si ricollega a quello del padre avvenuto giorni addietro.

L'agente investigativo signor Giuseppe Anzuino aveva sequestrato in casa di questa parecchio materiale militare per un valore di circa 40 mila lire.

In quella occasione la Maria Costapera uscì di casa con una cassetta portandola ad una vicinante.

Per l'amer di Dio, tenetemi in custodia questa cassetta... disse.

Ma la vicina non volle saperne, e così pure altra a cui la donna ricorse. Conosciuto questo episodio il signor Anzuino ritornava in casa della Costapera; per ben tre volte di seguito, senza però rinvenir nulla.

Solo ieri nel pomeriggio nascosta sotto il letto rinveniva una cassetta con frammenti d'oro.

Stretta di domande, la donna ammise d'aver altro oro ancora, nascosti in altro sito, oggetti preziosi che ella aveva acquistato o che le erano stati donati dall'amante.

In parte gli oggetti furono ritrovati e vennero pure trovate due casse di biancheria per valore di 1000 lire circa.

Una protesta contro le bugie socialiste

Olocausta Fiume, 4 aprile 1920
Come cittadino fiumano e come legionario, protesto contro il cosiddetto appello dei socialisti fiumani agli operai di tutto il mondo, affermo essere spurdata menzogna croato-magiaro le persecuzioni del comando di Fiume contro i socialisti locali, lo inventato di sana pianta l'appello stesso. A Fiume regna la più ampia libertà di pensiero e di parola, forse più che in Italia. Il Comandante d'Annunzio è degno d'amore e di venerazione.
Federico Botti

ULTIMA ORA

Per la proroga del termine

PARIGI 10. — Giocatore presidente della delegazione tedesca ha fatto prevenire al presidente del consiglio Millerand presidente della conferenza, una nota per sollecitare una proroga di 3 mesi al termine per la riduzione degli effettivi tedeschi; termine che conformemente al prot. del 8 agosto spirerà il 10 aprile.

La responsabilità alla Francia

PARIGI, 10. — Majer incaricato d'affari tedeschi ha fatto pervenire al presidente del consiglio Millerand una nota nella quale il governo tedesco dichiara di rendere il governo francese responsabile degli incidenti di Francoforte e di riservarsi di far valere ulteriormente i reclami circa le conseguenze per le popolazioni delle città occupate.

Officiali dell'Intesa nel bacino della Ruhr

MAGONZA, 10. — Le Frankfurter Nachrichten pubblica un dispaccio da Dornum che annuncia l'arrivo al bacino della Ruhr gli ufficiali della commissione dell'Intesa che si trovavano a Berlino. Questi ufficiali sono stati mandati per rendersi conto della situazione ed esaminare la necessità dei provvedimenti presi dal governo tedesco.

Il Belgio invierà truppe

BRUXELLES, 10. — Il giornale le Serir dice che non si tratta della partenza immediata di un corpo di truppe belghe verso la zona di occupazione francese. La composizione del corpo belga e la data della sua partenza dipenderà dai risultati dei colloqui che si svolgono tra il governo francese e Belgia.

I giornali annunciano che il governo belga ed il governo francese designeranno subito dei periti incaricati di esaminare di comune accordo la questione delle ferrovie del granducato di Lussemburgo.

Millerand parlerà alla camera

PARIGI, 10. — Una informazione dell'agenzia Havas dice: Millerand parlerà lunedì in seno alla commissione per gli affari esteri della camera. A tempo opportuno egli farà dichiarazione pubblica al palazzo Borbone.

Una petizione di due città

BERLINO 10. — Secondo la Freiheit i borgomastri di Elberfeld e Danumann hanno indirizzato una petizione al ministro della Reichswehr per domandargli di non far penetrare le truppe in queste due città.

Le disposizioni per le guardie civiche

PARIGI, 10. — Si ha da Berlino. La nota del Ministro degli Interni dell'Impero riferentesi al licenziamento delle guardie civiche precisa, che vista la necessità di proteggere la popolazione in numerose località, le autorità avranno libertà di costituire in caso d'insufficienza della eichwehr e della polizia di sicurezza; organizzazioni di protezione adatte alle condizioni locali. Questa facoltà implica tuttavia l'obbligo di rispettare la disposizione del trattato di pace ricorrate dal Presidente della Commissione, che interdetta e particolarmente quella di non armare queste organizzazioni di fucili da guerra e di non fare eseguire ad esse esercizi militari. Gli operai dovranno formare la maggioranza.

Lo sciopero metallurgico cessato a Torino

TORINO, 10. — In un comizio tenutosi ieri sera ai metallurgici fu votata a scheda segreta la cessazione dello sciopero con duemila voti di maggioranza. Il lavoro verrà ripreso lunedì in tutti gli stabilimenti.

Fra Roma e Londra

si parla col telefono senza fili.

ROMA, 10. — Durante gli esperimenti eseguiti oggi alla stazione radiotelegrafica di Centocelle, furono ricevuti vari dispacci, fra altro la comunicazione di un colloquio avuto del corrispondente del « Corriere della Sera » con Marconi, nel quale il grande italiano si rammaricava di non poter assistere agli esperimenti, dovendo prossimamente partire per la crociera radiotelegrafica mediterranea; e prometteva di venire tra breve in Italia portando seco apparecchi perfezionati che permetteranno di stabilire comunicazioni scambievoli Roma-Londra.

In altro colloquio con il corrispondente dell'Epoca, Marconi prometteva la prossima istituzione di un servizio regolare radio-telefonico fra Roma e Londra.

La trasmissione di tutti i messaggi avvenne perfettamente; le voci si udivano chiaramente.

Stamane alle ore 5 spirava serenamente nell'età d'anni 87

Valentino Vatri

I figli, le nuore ed i nipoti ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Udine, 17 Aprile 1920.

I funerali avranno luogo domani alle 17 partendo dalla casa di Via Bertaldia 65.

La salma del compianto concittadino

Cav. Dott. G. B. Rossi

Avvocato
decesso durante l'esilio in Forlì il 16 gennaio 1918, verrà trasportata oggi alle ore 17 al cimitero, partendo dalla stazione ferroviaria.

Udine 9 Aprile 1920

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola(2) ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 1000)

CERCO URGENZA

piccolo negozio con vetrina centro Udine, affitto o sinu baffito, oppure vetrina e stanza interna anche metà negozio purchè divisibile. Scrivere 3419 Unione Pubblicità Italiana Udine.

SAPONIFICIO FRIULANO

Chiavris Udine assume rifusione Saponi anche se avariati.

MOBILI nuovi e usi vendonsi

Laboratorio Mobili Via Brenari 29. Udine (ex Filanda Giacomelli).

VENDO Fiat Brevetti 18 X 24

carrozzata camioncino, portata 15 Kili, in ottimo stato a prezzo d'occasione. Vendo parabuse e sportelli cristallo per carrozzeria autobus e posso fornire qualsiasi pozzo di ricambio per auto. G. Pozzo via Buttrio 12 Udine rappresentante degli Stabilimenti automobilistici A. M. A. N. di Milano.

RIPARAZIONE

Apparecchi a riscaldamento elettrico, di qualunque marca e tipo, costruzione, avvolgimenti di ricambio Gorizutti via Monterotondo 3 Udine.

SIGNORINA seria

auto lavoro ufficio. Cercasi Offerte referenze - 9 - Unione Pubblicità Udine.

CERCASI uomo

scuderia quale custode e servizi scuderia - Necessarie referenze ineccepibili. Offerte Via Milazzo 4 Porta Cussignacco Udine.

GIORNI addietro nei paraggi

via Cavour fu smarrito un Gatto bianco. Cercare con stella bianca alla bocca. Mancila competente a chi avendolo trovato lo portasse in via Cavour n. 1.

CERCASI donna

seria per affidare cucina presso famiglia distinta. Esigenti referenze ineccepibili. Indirizzarsi Via Milano 4 Porta Cussignacco Udine.

PJJI FATTI meno PAROSE

Questo è il doveroso e onesto compito del Primo Istituto Italiano D'Ortopedia Addominale Ineruenta Totino - Piazza Statuto, 10

PERCHÈ

sono i soli che fabbricano ed applicano da mani competenti riasumone in loro le qualità dell'arte ortopedica senza mai lasciare sfuggire l'ernia sotto il cuscinetto.

PERCHÈ

sono i soli che vendono venturi con garanzia scritta di durata e di perfetta contenzione di qualunque ernia anche voluminosissima, facilitando con ciò la sua graduale diminuzione e completa immobilizzazione.

PERCHÈ

sono gli unici sopra ai quali vengono applicati, caso per caso vari tipi o forme di cuscinecetti dolcissimi adattabili alla costituzione fisica, sopprimendo così ogni disturbo e permettendo ogni lavoro senza noie di sorta.

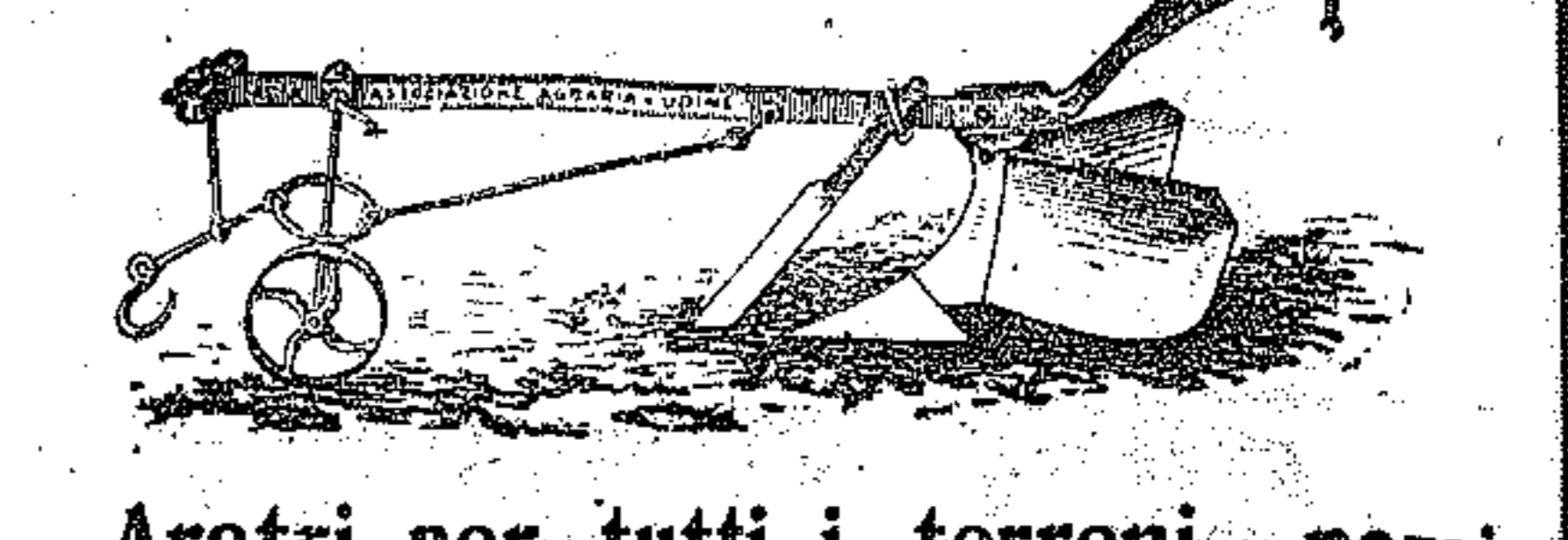
PERCHÈ

sono gli unici che vengono giornalmente prescritti ai malati dalle migliori autorità mediche come i più efficaci ed i più efficaci per la riduzione del rumore ernario, in brevissimo tempo concedendo un sollievo quotidiano gradevole grazie alla loro speciale confezione.

Questi pregiatissimi e geniali apparecchi gli erniosi della nostra regione potranno recarsi a provarli gratuitamente alla Sede dell'Istituto in Torino, Piazza Statuto 10 scia per aperta ogni giorno dalle 8 alle 12, e dalle 14 alle 19. Festival solo fino alle 12.

Per coloro impossibilitati a recarsi in Torino, potranno portarsi a visitare i nostri esamii rappresentati a: Udine Mercoledì 14 Aprile Albergo Italia

L'ARATRO
RINGALZATORE



Aratri per tutti i terreni, pezzi ricambio per tutti gli aratri.

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Macchio", - Udine

Pastina Secca

per bambini, infermi e convalescenti
Merce sempre pronta per la vendita all'ingrosso presso la Ditta
F.lli LESKOVIC & C. Udine - Viale Stazione 3

depositari esclusivi per la provincia di Udine
del Pastificio Triestino - Trieste

STIVALI di COMMA

Pronti
grandi
quantitativi
Imprese, rivenditori, dirigitie richieste

Soc. OMNIA

MILANO
4 - Via Boccaforte - 4

Colla Caravella

TROVASI presso
Coloniale Olandese Società
di Importazione, Esportazione a g. l.

PRODOTTI CHIMICI - Droge - Coloniali
TRIESTE
Via P. L. Palestrina N. 2 - Telefono
24-06 - 21-05

BIANCHERIA - CORREDI da SPOSA e da CAS

RECCARDINI e PICCININI - UDINE

Massima Convenienza
Campioni, Cataloghi e preventivi a richiesta

Vendita Materiali Usati

Presso la Sezione Commissariato Militare di Udine (via Roma 14) sono in vendita, a trattative private, forti quantitativi dei seguenti oggetti usati:

Barilotti di capacità varia
Botti di capacità varia
Casse di cottura
Cerchi per botti
Damigiane di capacità varia
Doghe e fondi di botti
Sacchi di juta

Si accetteranno domande di acquisti fino a tutto il 15 C. M.

SEME BACCHI da SETA

Stabilimento GIRANI
Viale di Spilimbergo

Specialità
Bigiallo Chinese Brillante
Bigiallo sferico
Incrocio Chinese

Seme coltura garantito
a zero infezione

AMERICAN DENTIST

L'unico gabinetto Dentistico in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni.

Dentiere senza palato

Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione.
UDINE - Via Moreatovecchio 41 p. p. - UDINE
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.



Lunedì 12 Aprile

CRON

C'alla

attra

Facciamo segu...

Non si cono...

Stabilimento Agro-Urticolo S. A.

FRUTTIFERI in assortimento

PIANTE per viali sempreverdi

SEMI e piantine da ortaglia, da trap...

SEMI da fiori e da prato.

PATATE Matilde

PATATE da fiori da trapianto

SALVIA Splendes

VANIGLIA ecc.

RUBI - Tuberosi - Giadoli - ecc.

REPARTO APISTICO - Vendita

mielle purissime

MOBILI di VIENNA

Camere da letto complete, sale,

pranzo, salotti, cucine in mogano,

gio, palissandre, quercia, etc.

Leskovic - Udine Viale Stazione

Magazzino - Bezzellera N. 1)

PREMIATA Sartoria all'Eleganza

A. GAUDIO

Stoffe estere e nazionale

Stoffe g. v. per ufficiali.

Si assumono confezioni anche

portando la stoffa - Confezioni

zionerata.

Gabinetto Dentistico

dott. FRANCESCO VERARDI

Medico Chirurgo specialista per le malattie

della bocca e dei denti

Già Assistente dell'Ill. Prof. Beretta

della R. Università di Bologna. Premiato

dagli Istituti clinici di perfezionamento di

Milano.

Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e

dalle 15 alle 18.

(Via Savorgnana 11, 1. piano)

FAGUS

Sciroppo Italiano del prof. L. Beccari

della R. Università di Bologna

Tosse - INFLUENZA - Catari

presso 15 migliori farmacie - F.L.P.I.M. Stor-

Conc. V. Poluzzi - Via mille 28 - Bologna